



collettivo editoriale calusca - libreria
5° anno

CALUSCA EDITRICE

LIBRERIA - Corso di Porta Ticinese, 106

telefono 83.79.639 — 20123 MILANO

Volendo fare una breve cronistoria della nostra attività, bisogna risalire alla nascita di una precedente piccola organizzazione che si è formata a Milano all'inizio del 1971. Questo organismo si chiamava « Collettivo di Lavoro Antonio Gramsci » e raccoglieva una decina di compagni che avevano acquisito una serie di competenze tecnico-organizzative all'interno della « grande » editoria borghese. La loro decisione si poteva riassumere nella sentita necessità di « rompere » con l'attività precedente per verificare la possibilità di dar vita a un momento organizzativo che potesse essere considerato un valido tipo di CIRCUITO DI DISTRIBUZIONE ALTERNATIVO, aggiungendo a questa proposta la necessaria ricerca di una forma di « aggregazione » di esperienze diverse e spesso isolate che portasse alla nascita e alla configurazione di una piccola organizzazione EDITORIALE DI BASE intesa come STRUTTURA DI SERVIZIO, a disposizione di un « movimento reale » che già esiste e in cui è implicita la funzione di rottura nei confronti dell'editoria capitalistica.

Da allora sono passati 5 anni e il primitivo nucleo fondatore ha subito una serie di modifiche organizzative: si è per così dire irradiato sul territorio. Alcuni compagni infatti hanno dato vita a iniziative consimili a Roma, altri a Pavia, altri ancora a Vicenza e Torino. Non prima però di avere consolidato una serie di esperienze e di collegamenti nella zona di Milano. In questa città infatti è stata aperta una libreria e si è andato configurando il COLLETTIVO EDITORIALE sulla base proprio di quel fenomeno di aggregazione di esperienze diverse che avessero come comune denominatore la scelta politico-culturale di produrre STRUMENTI DI LAVORO, che fossero il più possibile legati alle esperienze e alle esigenze di crescita e maturazione di un tipo nuovo di militante che si è andato configurando nel corso delle lotte di questi anni.

Un militante per il quale non valgono definizioni di tipo tradizionale come « più colto » o « più esigente », e che ha la caratteristica fondamentale di usare il libro come supporto della propria attività politico-culturale, che inquadra in una precisa funzione di intervento sul territorio (quartiere-fabbrica-scuola) dalla parte dei lavoratori, contro la cultura borghese e l'organizzazione capitalistica che la sottende e la riproduce.

Via, via che si consolidava questo stile di lavoro, la Libreria e il Collettivo Editoriale sono diventati un punto di riferimento per tutta una serie di iniziative. Per ciò che riguarda l'intervento sul territorio la funzione più importante svolta è sicuramente l'aver contribuito alla nascita e allo sviluppo di almeno 50 librerie sparse in dieci Regioni diverse, questo processo di crescita ha avuto un suo momento di significativo consolidamento nel Convegno « PER UNA EDITORIA E UN CIRCUITO DI DISTRIBUZIONE ALTERNATIVO » tenuto alla Palazzina Liberty nel Marzo 76. A questo Convegno (organizzato insieme al Centro Doc. di Pistoia e al Collettivo Edit. B.C.D.) hanno partecipato più di cento organismi (Librerie, Centri di Documentazione, organismi Editoriali di Base) venuti da varie Regioni oltre ai rappresentanti di grandi case Editrici Democratiche.

Per ciò che riguarda l'area Lombarda abbiamo dato vita a due CENTRI DI DOCUMENTAZIONE SCUOLA (uno a Milano e uno a Pavia) che raccolgono centinaia di insegnanti democratici e, dal primo di Gennaio, alla Cooperativa PUNTIROSSI che coordina l'attività d'acquisto di 14 librerie.

Entrando nel campo dell'attività editoriale le nostre pubblicazioni sono:

La Rivista PRIMO MAGGIO, saggi e documenti per una storia di classe, trimestrale, diretto da Sergio Bologna.

La collana di Dispense « 150 ORE », 50 dispense per un uso di classe delle 150 ore. Le dispense sono divise in quattro settori: MERCATO DEL LAVORO - SALARI E INFLAZIONE - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - NOZIONI SUL SINDACATO. La redazione è curata dal CENTRO RICERCHE SUI MODI DI PRODUZIONE.

La collana EDUCAZIONE E SOCIETÀ, 8 dispense per una scuola al servizio dei lavoratori. Sono già usciti TEMPO SCUOLA E CORSI ABILITANTI.

Bonavitola-D'Arrigo-Majorino, Roma: Sulla collocazione di classe degli impiegati, a cura della Società di analisi.

G. Buonfino, LA MANO SCHIAFFONA, un libro sperimentale per bambini contro i padroni e per la rivoluzione.

La collana AUTONOMIA OPERAIA, sono già uscite le dispense:

— Spartacus: AUTONOMIA OPERAIA, esperienze di lotta all'Alfa di Arese scritte da un protagonista.

— AA.VV.: CRISI DEL CAPITALE E ESPERIENZE AUTONOME DI CLASSE, a cura del CENTRO COMUNISTA DI RICERCHE SULL'AUTONOMIA PROLETARIA.

Una analisi puntuale della nascita e dello sviluppo dell'area dell'autonomia a Milano.

Campiglio-Sala: RICERCA E MATEMATICA, a cura del Centro di Documentazione Scuola di Milano.

La collana ROMPETE LE RIGHE in collaborazione con le Edizioni OTTAVIANO e il Centro di Doc. di Pistoia. Sono già usciti:

— Il Cile non è una Favola

— Vivere e Lottare

— C'era una volta la Famiglia

una collana di « Strumenti di lavoro » per bambini « sovversivi ».

AA.VV., L'ERBA SOTTO L'ASFALTO, a cura del Centro Femminista di Padova.

Una storia della donna e della sua emarginazione dalle origini ai nostri giorni realizzata interamente « a mano » attraverso illustrazioni, fumetti, commenti e documenti.

Molte altre sono le pubblicazioni a cui abbiamo collaborato e di cui ci siamo fatti promotori. In questo elenco abbiamo riportato solo quelle che hanno avuto una certa continuità.

Per concludere vogliamo riportare interamente il testo di un volantino diffuso dall'Agenzia Bonnot di Padova che ci sentiamo di sottoscrivere interamente: IL POTERE HA CHIUSO MILIONI DI BOCHE CHE VOLEVANO PARLARE, COMUNICARE SE STESSI E IL LORO DESIDERIO RIVOLUZIONARIO, MA TROPPO GROSSO ERA IL PERICOLO CHE LE BOCHE ESPLODESSERO IN UN UNICO GRIDO DI RABBIA: SI IMPONEVA ALLORA LA SCELTA DI UN CONTROLLO NON APPARISCENTE, MAGARI DALL'INTERNO, CHE AVVIZZISSE QUESTE FORME DI VITA, RECUPERANDOLE ALLA LOGICA CAPITALISTICA. CHI MEGLIO DEGLI OPERATORI CULTURALI ED ECONOMICI CHE SI NUTRIVANO NELL'AREA DELLA SINISTRA RIVOLUZIONARIA, MAGARI IN BUONA FEDE, POTEVA FAR FRONTE A QUESTO INCARICO? E COSÌ E' COMINCIATO IL SOFFOCAMENTO DELLE VOCI RIBELLI, CON IL CONTROLLO DEI LUMINARI GAUCHISTES CHE, GRAZIE AL LORO RAPPORTO PRIVILEGIATO COL POTERE, DIVENTANO MEDIATORI DEL PASSAGGIO DELLA COMUNICAZIONE ANTAGONISTA. IL CAPITALE COSÌ SI RIPRODUCE ALL'INTERNO DI QUELLE INIZIATIVE CHE AVEVANO COME SCOPO INIZIALE L'ATTACCO ALLO STESSO. MA ESISTONO ANCORA SACCHE DI RESISTENZA PER SFUGGIRE AL CONTROLLO E DARE UNA VOCE AUTONOMA ALLE TENDENZE REALMENTE RIVOLUZIONARIE!

stampa alternativa

CHE FA

STAMPA ALTERNATIVA

(casella postale 741 — Roma)

Non siamo un gruppo, con una linea e una ideologia, che vuol diventare più super degli altri. Siamo solo un SERVIZIO per tutto il movimento rivoluzionario, per tutti i gruppi e le iniziative di base che hanno il problema di uscire dal ghetto dove vorrebbe tenerle il regime. La nostra caratteristica è un enorme e continuo flusso di materiali contronotizie e stimoli a doppia direzione: noi spediamo ogni giorno decine e decine di pacchi notizie segnalazioni indirizzi, e decine di compagni e fratelli ogni giorno fanno altrettanto con noi.

Rete di contatti

Come centro di controinformazione S.A. è in contatto con giornalisti, avvocati, scienziati, tecnici e con centinaia di compagni fratelli corrispondenti e cacciatori di controinformazioni sparsi dappertutto: da Nus in provincia di Aosta a Bronte vicino a Catania.

Materiali

S.A. produce materiali di controinformazione utilizzabili subito per iniziative creative, per dare più forza a movimenti e gruppi di base; per sputtanare imbrogli, manovre, intralazzi e provocazioni su cui non si sa niente e non si pubblica niente.

Pacchi e pacchetti subito

S.A. li spedisce a tutti quelli che vogliono seminare un certo tipo di notizie con urgenza. Basta avvertire in tempo (le poste non scherzano con noi: ci arrivano lettere, pacchi ecc. con due-tre mesi di ritardo, e con lo stesso ritardo capita che arrivino al destinatario) se c'è un'occasione speciale, per esempio un concerto o una manifestazione.

I soldi dopo

S.A. spedisce i pacchi e pacchetti di volantini e materiali senza chiedere soldi. Ma S.A. non è ricca, si autofinanzia fino all'ultimo centesimo e ci sono ogni giorno debiti da pagare. Per questo è di fondamentale importanza mandare a S.A. qualche francobollo, un cinquecento dentro la busta e qualche milalire sul conto corrente: ogni lira che arriva è una boccata d'ossigeno.

COME SI USA

STAMPA ALTERNATIVA

(casella postale 741 — Roma)

(conto corrente 1/61922 — Roma)

Si sta con orecchie e occhi aperti

Per spiare le puttanate del padrone, del parroco, del preside, del poliziotto, per beccarli con le mani nel sacco mentre rubano, rubacchiano, vendono droghe pesanti e inculano bambini, oppure i casi di genitori che sequestrano i figli con la scusa che sono minorenni. Con questo materiale in mano S.A. può fare un grosso casino anche a livello nazionale e contribuire a sbloccare situazioni di merda.

Si "studiano"

i giornali locali quotidiani, bollettini parrocchiali, la rivista dei carabinieri e altri fogliacci specializzati: spesso si pescano contronotizie importanti, spunti, foto. Per i quotidiani locali al primo posto la pagina di cronaca: arresti per droga, fogli di via, provocazioni.

I ritagli, le schede, le foto, le segnalazioni

vanno spedite a razzo a S.A. che li organizza in dossier, in fascicoli e quando il materiale è abbastanza in controinchieste esplosive.

Un conto aperto

S.A. ce l'ha con gli sciacalli della musica, i ladri del pop, perché realizzano una delle più vergognose forme di sfruttamento: quello sui prodotti dell'intelligenza e fantasia. E' importante allora beccare in anticipo programmi orari e prezzi dei concerti anche se sono in piccoli locali di provincia e chiedere in tempo utile pacchi di volantini di controinformazione musica. DOPO IL CONCERTO, qualsiasi cosa accada è molto importante mandare un relazione minuziosa.

Per ricevere tutti i materiali regolarmente

ci sono due possibilità: scrivere ogni tanto (per esempio ogni mese) due righe su una cartolina postale, perché ogni volta che facciamo una cosa nuova è un problema troppo grosso mandarla a tutti quelli che hanno scritto: sono molte migliaia. Oppure mandare un mille o un duetremila come quota di sottoscrizione annua (conto corrente postale 1/61922 intestato a S.A. Roma) e allora i materiali arriveranno sicuramente.